



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXVII° - Numero 12 del 8 luglio 2015**

#### **BRUXELLES INFORMA**

Segna in Agenda: focus sulle previsioni vendemmiali 2015 (26 agosto)	Pag. 2
Presidenza dell'Unione Europea: cambio della guardia	Pag. 2
L'Europarlamento in seduta Plenaria dal 6 al 9 luglio	Pag. 2
Ortofrutta, unire le forze per affrontare i mercati	Pag. 2
Latte, sfruttare gli strumenti esistenti in maniera più efficace	Pag. 3
Sempre più difficile la situazione del mercato europeo del latte	Pag. 3
Zootecnia ovina, un altro settore in crisi	Pag. 3
Nuove misure di protezione contro i parassiti delle piante	Pag. 4
No ai brevetti sui ritrovati vegetali	Pag. 4
Interventi record del Sistema di allarme rapido per gli alimenti	Pag. 5
Previsioni OCSE-FAO: fino al 2024 produzione più forte e calo dei prezzi	Pag. 5

#### **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

Dacian Ciolos consigliere speciale per la sicurezza alimentare	Pag. 7
Taglio alle emissioni di CO2	Pag. 7
Aria più pulita con la nuova direttiva UE	Pag. 7
UE/Cina, più ricerca in campo agricolo	Pag. 7
Si allunga l'elenco delle IGP	Pag. 7

#### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

La questione del latte in polvere nei formaggi	Pag. 8
CREA, il nuovo Ente per la ricerca agricola e agroalimentare italiana	Pag. 9
Lo sviluppo delle aree rurali al centro del nuovo PSR Veneto	Pag. 10
Agroalimentare veneto 2014, tra soddisfazioni e preoccupazioni	Pag. 10
Nominata la nuova Giunta regionale del Veneto, ecco gli assessori	Pag. 11
Appuntamenti	Pag. 12
Pubblicazioni europee	Pag. 12
Redazione	Pag. 13

## **SEGNA IN AGENDA**

---

### **Previsioni vendemmiali 2015 nel Nord Est, nel resto d'Italia e oltre**

***Mercoledì 26 agosto (ore 10) si terrà a Legnaro-Pd la 41<sup>a</sup> edizione dell'appuntamento di Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto dedicato alle previsioni vendemmiali nel Triveneto, con uno sguardo anche alle altre principali regioni viticole italiane ed europee***

Si terrà il prossimo 26 agosto, alle ore 10,00 a Legnaro (Pd), presso la sede centrale di Veneto Agricoltura (Viale dell'Università, 14), il tradizionale incontro sulle previsioni della vendemmia, giunto quest'anno alla sua 41<sup>a</sup> edizione. Il focus è promosso da Veneto Agricoltura, tramite il suo sportello Europe Direct Veneto, in collaborazione con Regione Veneto, Avepa, ARPAV, CREA, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e Province Autonome di Bolzano e Trento. Nell'occasione saranno presentati i dati quantitativi e qualitativi di previsione della vendemmia, suddivisi per provincia e tipologia di uva. Non mancherà, com'è ormai consuetudine, uno sguardo alle previsioni di raccolta nelle altre principali Regioni viticole italiane (Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e Sicilia) e di Francia e Spagna, grazie a dei collegamenti in videoconferenza. Un appuntamento tecnico assolutamente imperdibile per gli operatori del comparto.

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Unione Europea: cambio della guardia**

***Al Lussemburgo la Presidenza del Consiglio dell'UE nel secondo semestre del 2015***

Dopo la Lituania, la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europa passa al Lussemburgo, il cui programma di lavoro è costruito intorno a sette sezioni: stimolare gli investimenti per promuovere la crescita e l'occupazione; approfondire la dimensione sociale dell'UE; gestire la migrazione, incluso la libertà, la sicurezza e la giustizia; rilanciare il mercato unico concentrandosi sulla sua dimensione digitale; porre la competitività dell'UE in un quadro globale e trasparente; promuovere lo sviluppo sostenibile e rafforzare la presenza dell'UE sulla scena mondiale. Di seguito, alcuni link utili per approfondire i temi di lavoro del semestre appena iniziato:

- Sito web della Presidenza lussemburghese: <http://www.eu2015lu.eu/en/index.html>
- Programma di lavoro della nuova Presidenza: [http://www.eu2015lu.eu/en/la-presidence/a-propos-presidence/programme-et-priorites/PROGR\\_POLITIQUE\\_EN.pdf](http://www.eu2015lu.eu/en/la-presidence/a-propos-presidence/programme-et-priorites/PROGR_POLITIQUE_EN.pdf)
- Calendario provvisorio delle sessioni del secondo semestre del 2015: <http://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/presidency-council-eu/>

### **L'Europarlamento in seduta Plenaria**

***Dal 6 al 9 luglio il Parlamento europeo è in seduta Plenaria a Strasburgo. Per conoscere gli argomenti all'OdG e seguire in diretta i lavori si veda:***

**<http://www.europarl.europa.eu/plenary/it/home.html>**

Tra i temi affrontati in questi giorni a Strasburgo ricordiamo quello sulle prospettive del settore lattiero-caseario (con il bilancio sull'attuazione del Pacchetto Latte) e il punto sul settore ortofrutticolo dopo la riforma del 2007. L'Unione Europea deve fare di più per aiutare allevatori e agricoltori ad ottenere un equo compenso dalla filiera alimentare, a fare fronte ad eventuali choc del mercato e a trovare nuovi Paesi importatori oltre la Russia. E' questo, in sintesi, il messaggio lanciato nella seduta di ieri dall'Europarlamento in due risoluzioni approvate a larga maggioranza, riguardanti i settori ortofrutticolo e del latte.

### **Ortofrutta, unire le forze per affrontare i mercati**

Con una risoluzione non legislativa, ieri a Strasburgo in seduta Plenaria, l'europarlamentare Nuna Melo ha chiesto alla Commissione europea di rafforzare il sostegno nei confronti dei produttori di frutta e verdura e delle organizzazioni di produttori affinché possano unire le loro forze per stroncare le pratiche sleali e abusive nella catena alimentare. La pressione esercitata sui produttori dalle grandi catene di distribuzione rappresenta, infatti, uno dei principali ostacoli per i coltivatori che si vedono ridurre sempre più i loro margini di reddito. Organizzazioni di produttori e cooperative più strutturate consentirebbero alle imprese agricole di operare sui mercati con una maggior garanzia, migliorando il loro posizionamento sul mercato e spuntando prezzi più alti. Per questo i produttori devono essere incoraggiati a unire forze e interessi, al fine di migliorare il loro posizionamento nella catena alimentare. A tal fine, occorrono regole meno complesse, un taglio alla burocrazia e un più chiaro quadro giuridico in materia di controlli e sanzioni nell'ambito della nuova PAC, senza con questo toccare le decisioni politiche della nuova riforma prima del 2020. Andrebbero,

inoltre, promosse con più vigore azioni di formazione e scambio di buone pratiche negli Stati Membri in cui l'attuale livello risulta essere basso. Occorrono incentivi per promuovere le fusioni di organizzazioni di produttori, anche a livello transnazionale, nonché norme di commercializzazione chiare, capaci di svolgere un importante ruolo nel garantire la qualità dei prodotti e la trasparenza dei mercati, per la tutela sia dei consumatori che dei produttori. Per saperne di più:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A8-2015-0170+0+DOC+XML+V0//IT>

### ***Latte, sfruttare gli strumenti esistenti in maniera più efficace***

L'Europarlamento ha sostenuto ieri che ci sono diverse opportunità a lungo termine per il settore europeo del latte, ma la Commissione europea finora non ha riconosciuto la portata delle nuove sfide che deve fronteggiare che riguardano in particolare - ha sottolineato l'on. James Nicholson - la fine delle quote, la volatilità dei prezzi e l'embargo russo. Per questo, l'Esecutivo è stato sollecitato ieri ad usare gli strumenti esistenti in maniera più efficace. La ricetta proposta dagli eurodeputati è quella di dotare l'Osservatorio del mercato del latte di un sistema di "allarme preventivo" e di raccomandazioni in caso di necessità, oltre - come nel caso del settore ortofrutticolo - far sì che i produttori uniscano le loro forze per contrastare le pressioni della grande distribuzione. L'Europarlamento ha proposto, inoltre, che la Commissione europea aiuti i produttori a trovare nuove opportunità di mercato dopo la fine delle quote latte e aumenti l'export rimuovendo dazi e barriere fitosanitarie nei negoziati commerciali.

### **Sempre più difficile la situazione del mercato europeo del latte**

#### ***Le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca tornano sulla difficile situazione che sta attraversando il settore lattiero-caseario. Alla Commissione si chiede di agire con azioni urgenti che possano andare incontro ai 750.000 produttori europei***

Dopo la fine del meccanismo delle quote latte, i produttori lattiero-caseari europei stanno vivendo una situazione di grande incertezza, con margini di reddito ridotti all'osso e pesanti problemi di liquidità. Nella maggior parte degli Stati Membri, i prezzi pagati ai produttori non coprono infatti nemmeno i costi di produzione. Nel breve periodo, la situazione sta diventando insostenibile e per questo Copa-Cogeca chiede urgentemente l'intervento della Commissione europea, come ha chiesto ieri l'Europarlamento. Un aiuto assolutamente necessario per evitare la perdita della capacità di produzione che l'UE non può certo permettersi, dato che si prevede un aumento della domanda alimentare per la quale le proteine del latte svolgeranno un ruolo chiave nel garantire una dieta equilibrata. Inoltre, una perdita di capacità di produzione nel settore del latte potrebbe turbare anche il mercato delle carni. Da qui, la necessità di agire immediatamente.

### ***Le misure d'intervento richieste***

Tra le misure chiave proposte da Copa-Cogeca vi è quella riguardante la possibilità di permettere agli Stati Membri di anticipare i pagamenti diretti versati ai produttori prima del 1° dicembre e di garantire che il superprelievo 2014/2015 ritorni nel settore lattiero-caseario, in primis per aiutare i suoi produttori che stanno affrontando i problemi di liquidità. Si calcola che saranno circa 700 i milioni di euro che usciranno dal settore lattiero-caseario in questo periodo. Fondi che invece dovrebbero tornare al settore sotto forma sia di investimenti che di pagamenti per le zone svantaggiate, per la promozione interna ed esterna o per i regimi di qualità. Anche le reti di sicurezza possono fornire una solida base per prevenire l'uscita dal settore dei produttori di latte, che nella maggior parte dei casi - come accennato - ricevono attualmente un prezzo per il loro latte ben al di sotto dei costi di produzione e del livello della rete di sicurezza. Da qui, l'appello affinché il livello dei prezzi dell'intervento pubblico siano valutati per fornire una base adeguata al mercato. Senza queste misure, sostiene Copa-Cogeca, vi sarà un impatto negativo nelle zone rurali dell'UE che è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno in questa difficile situazione economica. (Fonte: cc)

### **Zootecnia ovina, un altro settore in crisi**

#### ***Il gruppo di lavoro "Ovini" di Copa-Cogeca mette in guardia sulla situazione fragile del comparto, dove il reddito degli allevatori è molto basso. Chiesta una strategia a medio termine per garantire la sostenibilità economica del settore***

Non solo latte. Anche il settore europeo degli ovini sta attraversando una grave crisi: quest'anno i prezzi sono più bassi rispetto al 2014, il consumo di carne è in stallo o addirittura in declino e i costi di produzione stanno aumentando. La questione è delicata perché la produzione di carne ovina è importante per

l'economia di molte zone rurali dell'UE in cui spesso non vi sono alternative occupazionali. Inoltre, questo tipo di allevamento contribuisce a mantenere la biodiversità. Se a tutte queste motivazioni si aggiunge che la carne ovina è altamente nutriente, è ampiamente comprensibile l'urgenza con cui le Organizzazioni agricole europee chiedono alla Commissione una strategia che definisca azioni concrete per far fronte alle sfide a breve, medio e lungo termine e garantisca per il futuro un settore economicamente sostenibile. In particolare, è importante affrontare questioni quali la trasparenza del mercato a vantaggio di tutti gli attori della catena di approvvigionamento del settore ovino e una migliore armonizzazione della comunicazione dei prezzi per permettere ai Paesi di scambiare informazioni. Altre questioni da affrontare con urgenza sono il rinnovo generazionale nel settore e una maggiore attenzione alle nuove minacce di malattie alle frontiere dell'Unione Europea. (Fonte: cc)

### **Nuove misure di protezione contro i parassiti delle piante**

#### ***Il Coreper (Organo del Consiglio dell'UE) sostiene la proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio relativa alle misure di protezione contro i parassiti delle piante***

Obiettivo del regolamento è quello di proteggere l'agricoltura, le foreste, la biodiversità e gli ecosistemi dell'UE dall'introduzione e la diffusione di organismi potenzialmente nocivi. L'accesa e lunga discussione ha portato a un compromesso sui sistemi di importazione nell'Unione Europea di piante e prodotti vegetali, i quali dovrebbero essere basata sulla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione. L'importazione di alcuni vegetali e prodotti vegetali nell'UE dovrebbe essere proibita sulla base di una valutazione preliminare del rischio che viene effettuata in conformità con i criteri stabiliti dal regolamento nel caso in cui vi è il rischio di diffusione di organismi nocivi e quando il rischio non può essere ridotto a un livello accettabile per l'applicazione di misure fitosanitarie. Spesso risulta difficile oggi rintracciare la provenienza di taluni vegetali e prodotti vegetali presenti sul mercato e di conseguenza identificare i relativi produttori. La documentazione di identificazione viene emessa in modo diverso da Paese a Paese e le informazioni vengono riportate in formato libero e nella lingua nazionale dello Stato Membro. La nuova proposta di regolamento prevede invece un sistema di documentazione armonizzata che segua precisi obblighi di tracciabilità. (Fonte: ue)

### **No ai brevetti sui ritrovati vegetali**

#### ***Secondo le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca l'uso di brevetti nel settore agricolo porterà a meno varietà e costi aggiuntivi. Il caso dei due brevetti britannico e israeliano***

In occasione di un seminario svoltosi a Bruxelles sul confronto tra i brevetti e la privativa comunitaria per i ritrovati vegetali, il Copa-Cogeca ha messo in guardia contro l'uso di brevetti nel settore agricolo europeo, rimarcando che ciò porterà a meno prodotti, meno varietà e costi aggiuntivi. "Un sistema di brevetti nel settore agricolo UE - si legge in una nota di Copa-Cogeca - non aiuterà gli agricoltori ad avere una migliore varietà colturale adattata alle condizioni locali, anzi. Per questo preoccupa il numero crescente di brevetti concessi alle piante". L'allarme di Copa-Cogeca è riferito alla recente decisione della commissione allargata di ricorso dell'Ufficio europeo dei Brevetti che riconosce due brevetti: uno di un'impresa britannica per dei broccoli che contengono una sostanza amara anticancerogena e un altro di un'impresa israeliana per dei pomodori "rugosi" che hanno un contenuto ridotto di acqua. Al riguardo, il Copa-Cogeca avverte che le caratteristiche specifiche di queste piante non sono state inventate o create artificialmente. Erano presenti nelle piante madri selvatiche e sono il risultato di pratiche di incrocio e selezione che sono processi biologici.

### ***Il rischio di creare precedenti***

L'Organizzazioni agricola europea si dice dunque fortemente preoccupata dal fatto che questa decisione allarghi la portata del brevetto a tutte le piante di broccoli e pomodori che hanno tali caratteristiche. Questa protezione significherà, infatti, che tutte le imprese che producono varietà con le stesse caratteristiche dovranno ottenere una licenza da parte del proprietario del brevetto. Ciò rappresenta un rischio sia per gli agricoltori che per la società in generale. Un rischio che potrebbe mettere a repentaglio i progressi nella costituzione vegetale e ridurre l'innovazione e la biodiversità portando quindi a un aumento del consolidamento dell'industria sementiera. Dati gli elevati costi giuridici legati alla brevettazione e gli elevati costi di transazione delle licenze, solo un numero limitato di grandi imprese potrà sopravvivere. (Fonte: cc)

## **Interventi record del Sistema di allarme rapido per gli alimenti**

### ***Il sistema europeo RASFF mostra di funzionare bene e soprattutto di saper guardare al futuro. Pubblicata la Relazione 2014***

La Relazione annuale, pubblicata nei giorni scorsi, sul Sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF), che si pone l'obiettivo di combattere i rischi per la salute dei cittadini europei, rivela che nel 2014 sono state ben 3.157 le notifiche segnalate alla Commissione europea attraverso questo sistema. Si tratta di un incremento del 25% rispetto al 2013. Di queste notifiche, ben 751 hanno riguardato un rischio grave per la salute. Tra i rischi più notificati risultano quelli da mercurio nel pesce, aflatossine nelle noci e salmonella nel pollame. Si ricorda che il Sistema di allarme rapido, nato nel 1979, si è evoluto nel corso degli anni per tenere il passo con i cambiamenti del mercato globale e delle abitudini dei consumatori. Nel 2014, inoltre, la Commissione europea ha provveduto a semplificare il Sistema, rendendolo più efficiente. La piattaforma RASFF è on-line ed è ampiamente utilizzata da tutti gli Stati Membri, consentendo di interagire sugli avvisi in tempo reale. Insieme alla pubblicazione di procedure operative standard del sistema, questi strumenti hanno reso il RASFF ancora più efficace nell'affrontare gli incidenti segnalati riguardanti i prodotti alimentari e i mangimi. Va segnalato infine che è già in corso una integrazione di RASFF con altri sistemi che si occupano di sicurezza alimentare e salute al fine di affrontare le nuove sfide sulla sicurezza alimentare. Per maggiori: [http://ec.europa.eu/food/safety/rasff/portal/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/safety/rasff/portal/index_en.htm)

## **Previsioni OCSE-FAO: fino al 2024 produzione più forte e calo dei prezzi**

### ***L'aumento dei redditi nei paesi in via di sviluppo stimola la domanda di cibo e genera cambiamenti nelle diete***

Forti rese dei raccolti, maggiore produttività e una crescita più lenta della domanda mondiale dovrebbero contribuire a un graduale declino dei prezzi reali dei prodotti agricoli nel prossimo decennio. Ciò nonostante, i prezzi dovrebbero rimanere su livelli superiori rispetto a quelli dei primi anni 2000. E' questa la previsione dell'ultimo rapporto sulle prospettive agricole di OCSE-FAO "Agricultural Outlook 2015-2024". Vediamo in sintesi e per punti cosa emerge dal documento.

### ***Garantire il buon funzionamento dei mercati internazionali***

Il rapporto prevede che il commercio agricolo aumenterà più lentamente rispetto al decennio precedente, mentre la quota di produzione e consumo mondiale sarà stabile. L'Outlook indica un'ulteriore concentrazione delle esportazioni dei prodotti agricoli tra pochi paesi esportatori, insieme a una dispersione delle importazioni su un sempre maggior numero di paesi - tendenze che rendono indispensabile garantire il buon funzionamento dei mercati internazionali. Il ruolo crescente di un gruppo relativamente ristretto di paesi nel fornire i mercati globali con prodotti chiave potrebbe aumentare i rischi di mercato, compresi quelli associati a calamità naturali o all'adozione di misure commerciali con effetti di distorsione degli scambi. E' nei paesi in via di sviluppo che avranno luogo le principali modifiche della domanda, crescita demografica, aumento del reddito pro-capite e urbanizzazione faranno aumentare, secondo il rapporto, la domanda di cibo. L'aumento dei redditi provocherà un mutamento delle diete, in particolare generando un aumento del consumo di proteine animali rispetto ai carboidrati. Di conseguenza, i prezzi di carne e latticini saranno più elevati rispetto ai prezzi dei prodotti agricoli. Tra le colture, i prezzi dei cereali secondari e dei semi oleosi, utilizzati per l'alimentazione animale, dovrebbero aumentare rispetto ai prezzi degli alimenti di base.

### ***Previsioni per i principali prodotti agricoli***

#### ***Cereali***

L'accumulo di elevate scorte di cereali nel corso degli ultimi due anni, insieme al basso prezzo del petrolio, dovrebbe portare ad un ulteriore indebolimento dei prezzi di queste produzioni nel breve termine. Lentamente, l'aumento dei costi di produzione e una domanda sostenuta dovrebbero rafforzare però di nuovo i prezzi.

#### ***Semi oleosi***

Secondo il rapporto, la forte domanda di farine proteiche guiderà un'ulteriore espansione della produzione di semi oleosi. La componente alimenti per animali (ottenuti dalla lavorazione degli scarti della spremitura dei semi) contribuirà dunque molto alla redditività complessiva dei semi oleosi e potrebbe favorire l'ulteriore espansione della produzione di soia, in particolare in Brasile.

#### ***Zucchero***

Una maggiore domanda di zucchero nei paesi in via di sviluppo dovrebbe contribuire a far riprendere i prezzi dai bassi livelli raggiunti, portando a ulteriori investimenti nel settore. Il mercato dipenderà dalla redditività

dello zucchero rispetto all'etanolo in Brasile (il principale produttore mondiale) e potrebbe rimanere volatile a causa del ciclo di produzione dello zucchero in alcuni paesi chiave in Asia.

#### *Carne*

La produzione di carne si prevede risponderà a un miglioramento dei margini economici, con prezzi dei cereali foraggeri più bassi che potrebbero ripristinare la redditività di un settore che, per la maggior parte dell'ultimo decennio, ha dovuto fare i conti con costi degli alimenti per bestiame particolarmente elevati e volatili.

#### *Settore ittico*

La produzione ittica mondiale si prevede crescerà di circa il 20% entro il 2024. L'acquacoltura dovrebbe superare il totale della pesca di cattura già nel 2023.

#### *Lattiero-caseario*

Le esportazioni di prodotti lattiero-caseari si concentreranno ulteriormente tra quattro fonti principali: la Nuova Zelanda, l'Unione Europea, gli Stati Uniti e l'Australia, dove le opportunità di crescita della domanda interna sono limitate.

#### *Cotone*

I prezzi del cotone dovrebbero essere contenuti nel breve periodo, a causa delle ingenti scorte in Cina, ma si prevede recupereranno e rimarranno relativamente stabili per il resto del periodo in esame. Per il 2024, sia i prezzi reali che quelli nominali dovrebbero rimanere al di sotto dei livelli raggiunti nel 2012-14.

#### *Biocarburanti*

Nel prossimo decennio l'impiego di etanolo e biodiesel è destinato a crescere ad un ritmo più lento. Il livello di produzione dipenderà dalle scelte politiche dei principali paesi produttori. Con prezzi del petrolio più bassi, gli scambi di biocarburanti dovrebbero rimanere contenuti.

Per scaricare il rapporto in PDF: <http://www.fao.org/3/a-i4738e.pdf> (Fonte: fao)

### **Copernico, dallo spazio più servizi alle imprese agricole e al territorio**

#### ***Con il lancio del secondo satellite del Programma europeo "Copernico" si arricchiscono i servizi offerti alla comunità, compresa quella agricola***

Il Programma europeo di osservazione della Terra "Copernico" sta compiendo importanti passi avanti, in particolare nella lotta contro i disastri ambientali e come risposta alle situazioni di emergenza. Inoltre, si sta rivelando di grande utilità ai fini di un miglior utilizzo del territorio, comprese le attività agricole e silvicole. Un anno dopo il lancio del primo satellite del Programma Copernico ("Sentinel 1"), nei giorni scorsi un secondo satellite ("Sentinel 2") è stato inviato in orbita con successo dalla base spaziale europea nella Guyana francese. "Sentinel 2", tra i vari compiti, aiuterà gli agricoltori a monitorare l'andamento vegetativo delle colture e, più in generale, rispondere a situazioni di emergenza (disastri naturali, inondazioni, frane, ecc.). Per esempio, in occasione del recente terremoto in Nepal, la combinazione delle immagini acquisite prima e dopo il terremoto dal satellite Copernico ha agevolato i soccorsi locali ottimizzando l'indirizzo delle risorse. Per maggiori informazioni: <http://copernicus.eu/>

#### ***SOS ortofrutta***

#### ***Copa-Cogeca chiede alla Commissione europea il prolungamento delle misure di aiuto ai produttori ortofrutticoli colpiti dall'embargo russo***

La missiva scritta all'Esecutivo dall'Organizzazione agricola europea giunge dopo che il Presidente russo, Vladimir Putin, ha confermato che l'embargo continuerà fino al 2016. Lo stop russo alle importazioni sta colpendo pesantemente i produttori europei di ortofrutticoli e in piena stagione estiva il recente annuncio di Putin rischia di provocare un crollo dei prezzi pagati ai produttori, a meno che non vengano intraprese dalla Commissione specifiche azioni di sostegno. Copa-Cogeca - in una nota - sottolinea che non è pensabile il ripetersi della situazione registrata lo scorso anno quando i prezzi pagati ai produttori sono risultati inferiori ai costi di produzione per gran parte della stagione. "Nelle ultime settimane, abbiamo riscontrato che i prezzi pagati ai produttori per le pesche e le nettarine sono scesi di 20 centesimi al chilo in alcune regioni, perciò è necessario intraprendere misure per evitare che la situazione peggiori. La frutta estiva è estremamente deperibile ed è quindi più difficile trovare destinazioni alternative per le esportazioni".

#### ***Le azioni chiave***

Le misure attuali, in scadenza, che permettono il ritiro di prodotti dal mercato a fini di distribuzione gratuita a organizzazioni caritative, gli usi non alimentari e la raccolta verde, devono - sostiene Copa-Cogeca - essere prolungate e introdotte prima che vi sia una riduzione dei prezzi, ciò per prevenire un crollo del mercato.

L'Art. 219 del Reg. UE n. 1308/2013 (OCM) permette di applicare misure eccezionali quando il mercato è a rischio, come nella situazione attuale, per evitare una crisi. Inoltre, la lista di prodotti deve essere ampliata. L'applicazione dell'Art. 222 della nuova PAC è altresì necessaria per permettere alle Organizzazioni di Produttori di reagire celermente. (Fonte: cc)

## **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **Dacian Cioloș consigliere speciale per la sicurezza alimentare**

Il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha nominato Dacian Cioloș, già Commissario europeo all'Agricoltura, quale consigliere speciale per la sicurezza alimentare. Nell'affidargli l'incarico, Juncker ha sottolineato che "le crisi alimentari, la pressione sulle risorse naturali, la crescita della popolazione mondiale e il cambiamento climatico ci ricordano che la sicurezza alimentare è una sfida che l'Unione europea deve contribuire ad affrontare". Cioloș ha una vasta esperienza nel campo della sicurezza alimentare e rappresenterà per l'UE una sorta di "consulente speciale" che lavorerà a stretto contatto con i vari membri della Commissione Juncker.

### **Taglio alle emissioni di CO2**

La Cina, maggior inquinatore mondiale per emissioni di CO2, ha presentato alle Nazioni Unite le sue intenzioni nella lotta ai cambiamenti climatici. In pratica, entro il 2030 il Dragone promette di ridurre le emissioni di carbonio di una percentuale compresa tra il 60% e il 65% rispetto ai livelli del 2005 (del 45% entro il 2020). Si ricorda che la Cina si colloca oggi al primo posto, assieme agli Stati Uniti, nella poco invidiabile classifica di Paesi inquinatori con il 24% delle emissioni globali (l'UE arriva al 9%). L'annuncio rappresenta senz'altro una bella notizia alla vigilia della Conferenza mondiale sul clima delle Nazioni Unite, in programma a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre prossimo, in vista della quale Gli Stati Uniti, hanno annunciato una riduzione delle emissioni di CO2 tra il 26% e il 28% entro il 2025, rispetto ai livelli del 2005. L'offerta dell'UE è per una riduzione delle emissioni di almeno il 40% entro il 2030 rispetto al 1990.

### **Aria più pulita con la nuova direttiva UE**

Il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) del Consiglio dell'UE ha confermato l'accordo con l'Europarlamento su una nuova direttiva volta a limitare le emissioni di alcuni inquinanti degli impianti di combustione media (tra 1 e 50 MW). Queste nuove regole sono parte del pacchetto legislativo "Aria pulita" che mira a migliorare la qualità dell'aria nell'UE. La nuova direttiva stabilisce valori limite di emissione per alcuni inquinanti quali il biossido di zolfo, l'ossido di azoto e le polveri. Questi limiti saranno applicati anche agli impianti di combustione di medie dimensioni già esistenti.

### **UE/Cina, più ricerca in campo agricolo**

In occasione dei recenti incontri UE-Cina in tema di innovazione e cooperazione (si veda: <http://ec.europa.eu/research/iscp/index.cfm?lg=en&pg=china>), la Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea, per voce del suo Direttore Jerzy Plewa, ha confermato l'impegno dell'UE a intensificare gli sforzi nel campo della ricerca a favore dell'agricoltura, dei prodotti alimentari e delle biotecnologie e di incrementare gli scambi di conoscenze. Al riguardo si veda: [http://ec.europa.eu/research/iscp/pdf/policy/2\\_eu\\_CHINA\\_FAB.pdf](http://ec.europa.eu/research/iscp/pdf/policy/2_eu_CHINA_FAB.pdf)

### **Si allunga l'elenco delle IGP**

Si chiama "Obazda/Obatzter" e arriva dalla Germania la new entry nell'elenco dei prodotti a Denominazione dell'UE. Si tratta di un prodotto caseario bavarese a base di formaggi stagionati (soprattutto Camembert e / o Brie), burro, paprika e sale. Il nome "Obazda/Obatzter" descrive il metodo di produzione, ovvero la frantumazione e la miscelazione dei vari ingredienti. Il prodotto una lunga tradizione in Baviera, divenendo parte integrante della cultura regionale. La nuova Denominazione si aggiunge alla lista di oltre 1.200 prodotti europei già protetti. Maggiori informazioni si possono trovare sulle pagine web dei prodotti di qualità dell'Unione Europea: [http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/quality/schemes/index_en.htm)  
<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **La questione del latte in polvere nei formaggi**

***No alla cancellazione della tipicità delle nostre produzioni. Lo sostiene Confagricoltura Veneto che chiede più chiarezza e l'indicazione in etichetta del prodotto***

Ormai è nota la lettera inviata dalla Commissione europea all'Italia per chiedere "la fine del divieto di detenzione e utilizzo di latte in polvere, concentrato e ricostituito per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari, previsto da una legge nazionale che risale al 1974". Tradotto: entro la fine di luglio il nostro Governo dovrà dare una risposta all'UE a seguito dell'ammonizione della Commissione (infrazione n. 2014/4170) relativa la legge che in Italia vieta l'utilizzo di latte condensato o latte in polvere o latte ricostituito. Secondo l'Esecutivo, la normativa italiana, che in pratica proibisce l'uso di surrogati, è un ostacolo alla "libera circolazione delle merci", stante che nel resto dell'UE i "latticini senza latte" sono di uso comune.

### **Salvaguardare tutti i nostri formaggi**

Confagricoltura Veneto nel ricordare che questa disposizione UE non tocca in alcun modo le produzioni di qualità certificata e i formaggi Dop (nel Veneto: Asiago, Casatella Trevigiana, Grana Padano, Montasio, Monte Veronese e Piave Oro), sottolinea che "anche gli altri formaggi italiani e veneti prodotti con latte fresco vanno salvaguardati. Non dobbiamo permettere la cancellazione della tipicità delle nostre produzioni che sono frutto di cultura e tradizioni centenarie. Ci sono svariati formaggi di qualità e di eccellenza, come i formaggi di malga, che non possono essere uniformati cancellando gusti e sapori tipici frutto della nostra storia. L'UE deve unire le identità nazionali, non cancellarle".

### **Fare pressione su Bruxelles**

Non sarà facile mantenere la situazione attuale e far valere le normative italiane, ma già ci si sta muovendo attraverso contatti diretti con il Commissario europeo all'agricoltura, Phil Hogan, interrogazioni parlamentari (di veda notizia poco sotto), ecc. "L'Italia - sostiene Confagricoltura Veneto - deve attivare fin da subito una migliore etichettatura dei prodotti lattiero-caseari, obbligando la distinzione chiara tra quelli ottenuti utilizzando latte fresco e quelli per i quali sono stati impiegati anche latte condensato o in polvere, poiché la normativa europea sull'etichettatura, a detta anche della Commissione, permetterebbe una tale distinzione. Per questo dobbiamo assolutamente difendere la qualità e l'eccellenza della produzione casearia del Veneto e questo si può fare attraverso un'etichettatura mirata del prodotto e la sua pubblicizzazione e promozione sia in Italia che all'estero".

### **La difesa italiana**

Sulla questione, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, ha dichiarato (si veda più in dettaglio la prossima notizia) che difenderà la qualità del sistema lattiero-caseario italiano. Ed è solo da augurarselo, perché occorrono immediate iniziative concrete per salvaguardare non solo il Made in Italy ma anche il reddito degli imprenditori. Ricordiamo che in questo periodo il rapporto fra il prezzo del latte alla stalla e il suo costo di produzione ha raggiunto livelli al limite della sopravvivenza per i nostri allevatori. Eppure, considerando anche la crisi economica in atto, l'esportazione dei prodotti lattiero-caseari nel primo trimestre di quest'anno ha fatto registrare un aumento di oltre il 9%. L'Italia e gli allevatori italiani non si possono dunque permettere ulteriori penalizzazioni per il settore lattiero-caseario. (Fonte: cnfv)

### **Anche Coldiretti Veneto dice "No" al formaggio senza latte**

Coldiretti Veneto, che proprio oggi è scesa in piazza a Roma per protestare, sulla questione "formaggio senza latte" ha convocato nei giorni scorsi la Consulta lattiero casearia per affrontare le problematiche emerse in seguito alla missiva della Commissione all'Italia. Il confronto ha messo l'accento sugli effetti devastanti per le imprese zootecniche venete. Si tratta - è stato detto nell'occasione - di un crollo del reddito per gli oltre 3.500 produttori che realizzano 11 milioni di quintali di latte dei quali l'80% è destinato alla trasformazione in Grana Padano, Asiago, Montasio, Piave, Monte Veronese e Casatella Trevigiana solo per citare i "Dop". Il danno non è solo degli allevatori ma anche dei consumatori che si vedono "gabbati" davanti allo scaffale del fresco in supermercato acquistando confezioni di dubbia origine con immagini commerciali truccate. E' una battaglia che accomuna tutti nel rispetto della trasparenza e della legalità con cui i nostri agricoltori operano. Per la gravità della situazione Coldiretti non esclude, fin d'ora, iniziative di mobilitazione. (Fonte: cldv)



### ***Martina: difenderemo le qualità del nostro latte***

“Nessun passo indietro, difenderemo fino in fondo la qualità del sistema lattiero-caseario italiano e la trasparenza delle informazioni da dare ai consumatori. Ribadiremo alla Commissione europea la necessità di un intervento più approfondito sull'etichettatura del latte, che sappia rispondere meglio alle esigenze dei nostri produttori, soprattutto ora che si è concluso il regime delle quote. Non siamo disposti a fare passi indietro su questi principi. È importante comunque ribadire che non sono interessati da questa vicenda i nostri grandi formaggi Dop, per i quali non sarà mai possibile l'utilizzo di materie prime diverse da quelle previste dai disciplinari. Nel frattempo continueremo a portare avanti un lavoro di confronto con le organizzazioni agricole e con la filiera e gli altri Ministeri interessati per evitare penalizzazioni da parte dell'Unione Europea”. Così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, si è espresso in merito alla diffida da parte dell'Esecutivo sulla fine del divieto di detenzione e utilizzo di latte in polvere. (Fonte: min)

### ***L'interrogazione dell'europarlamentare Mara Bizzotto***

“Giù le mani dai nostri formaggi e dalle eccellenze del settore lattiero-caseario di casa nostra. Il formaggio si fa soltanto con il latte vero e fresco, non con quello in polvere. L'UE pensi a problemi ben più seri e lasci che il nostro Paese continui a produrre solo formaggi e yogurt fatti con il latte e a vietare la produzione dei cosiddetti 'formaggi senza latte'. Va giù duro l'appello che l'on. Bizzotto rivolge alla Commissione europea attraverso un'interrogazione urgente, dopo che l'UE ha messo in mora l'Italia chiedendoci la cancellazione della Legge n. 138 del 1974. “Questo diktat UE è l'ennesimo grave attacco al Made in Italy e alla nostra produzione agroalimentare di qualità, mascherato con la solita scusa che la normativa italiana rappresenterebbe una restrizione alla libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo. Dopo il cioccolato senza cacao e il vino senza uva, ora è la volta dei formaggi senza latte - sottolinea l'eurodeputata. L'Europa sta continuando la sua folle politica di distruzione del nostro settore agroalimentare a tutto vantaggio di lobby industriali e multinazionali. Consentire la produzione e la circolazione in Italia di 'formaggi senza latte' significherebbe, da un lato, far invadere il nostro mercato da merce di bassissima qualità e di dubbia provenienza e, dall'altro, infliggere un colpo mortale a migliaia di allevatori e produttori italiani che hanno fatto della qualità e della tipicità il valore aggiunto dei nostri prodotti lattiero caseari”. (Fonte: mb)

### ***CREA, il nuovo Ente per la ricerca agricola e agroalimentare italiana***

#### ***Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha presentato a EXPO Milano il "CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria"***

Il nuovo Ente, nato dall'unione di Inea (Istituto nazionale di economia agraria) e Cra (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura), punta a garantire e rilanciare le aree di intervento e di azione delle due precedenti strutture, con un maggiore collegamento alle esigenze del mondo produttivo, dando risposte concrete ad un settore come quello agroalimentare che necessita fortemente di un soggetto autorevole e di riferimento nel campo della ricerca e dello studio economico. Il Crea, come ha sottolineato il Ministro Maurizio Martina, intervenuto alla presentazione, vuole essere protagonista del rilancio della ricerca e dell'analisi economica per il settore agroalimentare. “Abbiamo davanti la grande occasione offerta dal programma europeo Horizon 2020 - ha detto il Ministro - dove il nostro Paese deve essere alla guida di uno sviluppo delle linee di studio e di innovazione. Favoriremo al massimo anche l'interazione e la collaborazione del Crea col Cnr, proprio perché abbiamo a cuore gli obiettivi ambiziosi che ci stiamo dando. Così come in questi mesi stiamo rafforzando le cooperazioni con gli istituti di altri Paesi, che molto spesso ci chiamano proprio per le nostre competenze”.

### ***Le aree di ricerca del Crea***

Il nuovo assetto del Crea prevede, distribuiti in tutto il territorio nazionale, 12 Centri di ricerca ciascuno con una o più sedi di cui sei disciplinari: genomica e bioinformatica, agricoltura e ambiente, difesa e certificazione, ingegneria e trasformazioni agroalimentari, alimenti e nutrizione, politiche e bioeconomia; e sei di filiera: cerealicoltura e colture industriali, colture arboree (alberi da frutta, agrumi e olivo), viticoltura ed enologia, orticoltura e florovivaismo, zootecnia e acquacoltura, foreste e produzioni del legno. Gli obiettivi che il nuovo Ente intende perseguire riguardano: una maggior economicità della gestione e migliore organizzazione, anche di tipo amministrativo; un maggior coordinamento delle attività e miglior capacità di controllo e monitoraggio dei risultati, rispetto agli obiettivi strategici e di indirizzo scientifico; l'innalzamento qualitativo della ricerca, grazie al maggior accesso alle apparecchiature scientifiche e all'accresciuta possibilità di confronto tra ricercatori. (Fonte: min)

## **Lo sviluppo delle aree rurali al centro del nuovo PSR Veneto**

### ***Inediato il nuovo Comitato di sorveglianza che subito ha approvato il regolamento interno e presentato i criteri di selezione per l'approvazione dei Gruppi di Azione Locale***

Con l'approvazione del regolamento interno sono state innanzitutto definite le modalità di gestione e di funzionamento dei lavori del Comitato di sorveglianza. Sono state poi illustrate le modalità e gli elementi di valutazione delle domande di aiuto e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale che i GAL potranno presentare per la costituzione dei partenariati pubblico-privati nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader", la cui dotazione complessiva è di 71,4 milioni di euro. Il quadro di riferimento e le principali novità per assicurare l'avvio tempestivo degli interventi per lo Sviluppo Locale partecipativo sono state presentate, dall'Autorità di Gestione, ai rappresentanti della Commissione europea, del Ministero per le Politiche agricole, alimentare e forestali e ai rappresentanti delle numerose categorie coinvolte nello Sviluppo Rurale regionale.

### ***Indicazioni e raccomandazioni della Commissione europea***

I lavori del Comitato hanno visto anche l'intervento del rappresentante della Commissione europea responsabile della valutazione del nuovo PSR, che ha fornito alcune indicazioni e raccomandazioni generali sull'attuazione della nuova programmazione, sottolineando peraltro che il PSR Veneto risulta un "programma molto equilibrato e in linea con gli obiettivi dell'UE e le indicazioni dell'Accordo di Partenariato formulato dallo Stato italiano". Rispetto al tempestivo avvio previsto per il PSR Veneto, il rappresentante della Commissione europea ha commentato positivamente anche la scelta della Regione di proporre al primo parere del Comitato proprio i criteri di selezione delle Misure Leader, confermando la particolare attenzione nei confronti dello sviluppo partecipato delle aree rurali. La Commissione ha ricordato che la Regione ha quattro mesi di tempo, dalla data di approvazione del Programma, per completare l'approvazione dei criteri di selezione per tutte le misure del PSR. Tra le raccomandazioni, infine, quella di prevedere un'attenta programmazione dei bandi, che consenta una partecipazione e adesione consapevole da parte dei potenziali beneficiari, sulla base della preventiva conoscenza dei periodi di pubblicazione dei bandi e della relativa ripartizione delle risorse. (Fonte: rv)

## **Agroalimentare veneto 2014, tra soddisfazioni e preoccupazioni**

### ***Presentato da Veneto Agricoltura il Rapporto 2014 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto. Bene la produzione, meno bene i prezzi. Il fenomeno Prosecco sostiene l'export***

Il comparto agroalimentare veneto ci ha abituato ormai ad alternare grandi soddisfazioni e forti preoccupazioni. Così si presenta anche il 2014, vediamo in sintesi le motivazioni. Bene la produzione (+2,7% rispetto al 2013), favorita da un andamento climatico complessivamente favorevole; meno bene però i prezzi, generalmente in calo (-6,1%), che sempre più soffrono il fenomeno dell'internazionalizzazione dei mercati non certo controllabile a livello locale. Ciononostante, la produzione agricola regionale ha raggiunto lo scorso anno l'importante valore di 5,7 miliardi di euro, comunque in calo del 3,6% rispetto al 2013. In contrazione anche la redditività delle imprese agricole.

### ***Gli effetti di un'estate fresca e piovosa***

Entrando più nei dettagli nell'andamento della passata annata agricola, va subito detto che se da una parte l'estate fresca e piovosa 2014 ha penalizzato alcune colture, in particolare la vite, dall'altra ha favorito la produzione di mais (+35%, però i prezzi segnano un -16%), soia (+45% di superficie coltivata, -13% prezzi medi), barbabietole da zucchero (+48% superficie coltivata, raccolto raddoppiato, resa +40) e di diverse colture ortofrutticole (patate +49%, lattuga +13%, mele +15%, pere +5%, ecc.). Si è detto della difficile passata stagione vitivinicola, caratterizzata da un andamento climatico estivo particolarmente umido e piovoso che ha consentito una raccolta di uva pari a circa 10,4 milioni di quintali (-11% rispetto al 2013). Di conseguenza, la produzione di vino è scesa a 8,2 milioni di ettolitri (-9%). Note positive arrivano però dalle esportazioni di vino dal Veneto che nel 2014 hanno registrato un fatturato di 1,67 miliardi di euro (+5,1%), sostenuto dal boom del Prosecco nei mercati internazionali.

### ***Zootecnia altalenante e rafforzamento della multifunzionalità***

Per quanto riguarda la zootecnia, il 2014 segna un aumento del 2,9% della produzione di latte (11,2 milioni di quintali, prezzo medio annuo +2% ma forti ribassi, tutt'ora in corso, hanno segnato la seconda parte dell'anno). La produzione veneta di carne bovina è invece scesa ulteriormente (-2%; 189.200 tonnellate), fotografia di una situazione stagnante dal punto di vista commerciale che si riscontra anche nel comparto suinicolo (produzione e prezzo medio -2%). Le attività di supporto all'agricoltura (contoterzismo,

manutenzione del verde, attività post-raccolta, ecc.) si sono invece rafforzate, dimostrando come la multifunzionalità sia uno strumento sempre più adottato dalle aziende agricole.

### ***Occupazione e imprese***

L'alternanza di soddisfazioni e preoccupazioni che hanno caratterizzato l'annata 2014 riguarda anche l'occupazione e il numero delle imprese attive. Lo scorso anno, il numero di aziende agricole iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio del Veneto è ulteriormente diminuito, attestandosi su 65.988 aziende (-2,5% rispetto al 2013). Si confermano invece in crescita le imprese agricole costituite nella forma di "società di persone" (+1,8%). In calo la forza lavoro che ha visto ridursi ulteriormente il numero di addetti in agricoltura del 3,9% (62.998 unità).

### ***Import/export***

Infine, nel ricordare che il deficit della bilancia commerciale del Veneto nel 2014 è salito a 1.301 milioni di euro (+16,8%), si invita i lettori interessati a scaricare il Report completo presente sul sito internet di Veneto Agricoltura ([www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)).

### **Nominata la nuova Giunta regionale del Veneto: ecco assessori e deleghe**

#### ***Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, dopo la presentazione avvenuta in Consiglio, ha formalmente nominato la nuova Giunta regionale***

Presidente Luca Zaia: Comunicazione e Informazione, Attuazione del Federalismo e Autonomia, Referendum Consultivi Previsti da Leggi Regionali, Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo, Cooperazione Transfrontaliera e Transnazionale, Funzioni di Controllo e Ispettorato, Competenze Istituzionali (Stato-Regione), Rapporti col Parlamento Nazionale ed Europeo, Attrazione degli Investimenti, Grandi Eventi.

Vicepresidente Gianluca Forcolin: Bilancio e Patrimonio, Affari Generali Enti Locali - Bilancio e Controllo Finanziario, Finanze e Tributi, Rapporti con il Credito, Partecipazioni Societarie, Risorse Umane, Affari Generali, Demanio e Patrimonio, Sistema Informatico ed e-government, Semplificazione Amministrativa, Trasparenza, Anticorruzione, Affari Legali e Contenzioso, Rapporti con gli Enti Locali, Riordino Funzioni di Competenza Regionale, Funzioni Metropolitane.

Assessore Gianpaolo Bottacin: Ambiente, Protezione Civile, Legge Speciale per Venezia – Programmazione per la Salvaguardia Ambientale, Tutela del Suolo e dell'Aria, Ciclo Integrato dell'Acqua, Difesa del Suolo, Bonifica e Foreste, Cave, Acque Minerali e Termali, Riconversione del Polo Industriale di Marghera, Legge Speciale per Venezia, Protezione Civile e Antincendio Boschivo, Specificità Provincia di Belluno.

Assessore Federico Caner: Attuazione del Programma, Rapporti con il Consiglio Regionale, Programmazione/Fondi Ue, Turismo, Commercio Estero – Attuazione del Programma di Governo, Rapporti con il Consiglio Regionale, Programmazione (FAS e FSC), Programmi FERS, Turismo, Trasporti a Fune, Commercio Estero e Internazionalizzazione, Economia e Sviluppo Montano, Attività Promozionali.

Assessore Luca Coletto: Programmazione Socio Sanitaria – Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria, Tutela della Salute, Programmazione Edilizia a Finalità Collettive, Igiene Pubblica, Attuazione articolo 20 legge n. 67/1988, Sicurezza Alimentare, Servizi Veterinari, Non Autosufficienza.

Assessore Cristiano Corazzari: Territorio, Cultura, Sicurezza – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Beni Ambientali, Culturali e Tutela del Paesaggio, Parchi e Aree Protette, Polizia Locale, Sicurezza Cultura, Spettacolo, Sport, Edilizia Sportiva, Identità Veneta.

Assessore Elisa De Berti: Lavori Pubblici, Infrastrutture, Trasporti – Lavori Pubblici, Edilizia Residenziale Pubblica, Patti Territoriali (IPA), Infrastrutture, Programmazione dei Trasporti, Trasporto Pubblico Locale, Navigazione Interna e Portuale.

Assessore Elena Donazzan: Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari Opportunità – Politiche dell'Istruzione, Diritto allo Studio, Scuole Paritarie, Edilizia Scolastica, Programmazione della Formazione Professionale, Programmi Comunitari FSE, Politiche per il Lavoro, Pari Opportunità.

Assessore Manuela Lanzarin: Servizi Sociali – Programmazione e Servizi Sociali, Interventi a Favore dei Minori, dei Giovani, degli Anziani e dei Portatori di Handicap, Settore del No Profit e del Volontariato, Rapporti con istituzioni di Assistenza, Flussi Migratori, Diritti Umani, Edilizia di Culto.

Assessore Roberto Marcato: Sviluppo Economico, Energia – Artigianato, Commercio, Piccole e Medie Imprese, Industria, Fiere e Mercati, Distretti, Ricerca e Innovazione, Imprenditoria Giovanile e Femminile, Energia per tutte le Filiere, Tutela del Consumatore.

Assessore Giuseppe Pan: Agricoltura, Caccia e Pesca – Politiche per l’Agricoltura e la Zootecnia, Piano di Sviluppo Rurale (FEOGA), Programma Comunitario LEADER, Pesca e Acquacoltura, Fitosanitario, Produzioni Ambientali e Vegetali, Caccia.

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Possibilità di finanziamento per i progetti di efficienza energetica**

L’Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA) organizza a Maastricht nei giorni 15-16 ottobre prossimo un seminario sulle possibilità di finanziamento nel campo dell’efficienza energetica. Nell’occasione, sarà presente il contesto giuridico UE, fatto il quadro a livello di Stati Membri e illustrati, anche attraverso degli esempi pratici, i diversi meccanismi di finanziamento che l’Unione mette a disposizione. Le lezioni sono tenute da esperti EIPA, funzionari della Commissione e della Corte dei Conti Europea, rappresentanti degli Stati Membri, ecc. Il seminario è aperto a tutti i funzionari pubblici provenienti dai Governi nazionali, regionali e locali e delle agenzie collegate, nonché a tutti coloro che desiderano acquisire una panoramica delle possibilità di finanziamento per la stesura di progetti legati all’efficienza energetica. Per saperne di più: <http://bit.ly/1HGFFIJ>

### **“Tutto quello che sto per dirvi è falso” ultimi appuntamenti nel Veneto (varie date e località)**

“Tutto quello che sto per dirvi è falso”, spettacolo teatrale con Tiziana Di Masi (testi di Andrea Guolo), dopo aver toccato numerose città italiane e il Parlamento a Roma, ritorna con una tournée estiva nel Veneto. Lo spettacolo, che parla alle coscienze, perché acquistare un falso significa finanziare le mafie e affossare l’economia, è un grande esempio di teatro civile. Tiziana Di Masi sarà a Sappada (23 luglio), Rosolina (24 luglio) e Asiago (26 luglio). Per informazioni: [www.tuttofalso.org](http://www.tuttofalso.org)

## **PUBBLICAZIONI**

---

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni “europee”:

- Erasmus – Facts, Figures & Trends;
- Spotlight on VET (Vocational Education and Training System in Europe);
- Gli strumenti finanziari sono un strumento valido e promettente nel settore dello Sviluppo rurale? – Relazione speciale della Corte dei Conti Europea;
- Assistenza tecnica: quale contributo fornito all’agricoltura e allo Sviluppo rurale? - Relazione speciale della Corte dei Conti Europea;
- L’Ambiente per gli europei n. 56 (Pensare globale: l’ambiente internazionale);
- Eurofound n. 5/2015;
- Living and working in Europe – Eurofound Yearbook 2014

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**

## **SEGUICI ANCHE SU:**



europedirectveneto



@europedirectven